

Anno II.

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Mercoledì 6 Novembre 1878

Arretrato centesimi 10

Un numero centesimi 5

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 5 novembre.

In questi due ultimi giorni il telegiro fu parco nel trasmetterci notizie sulla politica estera. Ancora si fa polemica ne' diari di Vienna riguardo la crisi ministeriale, e quelli di Pest si occupano delle prime scaramucce avvenute tra i Partiti alla Camera. A questo proposito la *N. F. Presse* fa nel suo ultimo numero le meraviglie perchè il ministro Tisza, dopo lunghe discussioni in due sedute, abbia finalmente presentato il trattato di Berlino, ch'egli poc'anzi asseriva non di poter sottoporre alla sanzione dei rappresentanti la nobile Nazione ungherese.

La crisi ministeriale in Grecia è quasi permanente, poichè il Ministero Zaimis-Tricupis, appena si presentò alla Camera, ebbe un voto contrario e si dichiarò dimissionario. Ma a confortare gli Elleni, e quindi a rendere più durabile il Ministero che susseguirà, sappiamo che la Germania, la Russia e l'Italia concordarono un passo collettivo presso la Porta per eccitarla a por termine alla questione dei confini. Quindi eziandio la questione ellenica è sulla via d'un accomodamento pacifico.

I diari esteri, che tengono conto d'ogni sintomo concernente la diplomazia inglese e la diplomazia russa, si estendono a svariate considerazioni riguardo il senso della risposta venuta da Pietroburgo all'ultima Nota inglese. Che se si badasse unicamente al significato letterale, quella Nota sarebbe ottimamente conciliante, e manifesterebbe il proposito della Russia di obbedire in tutto e per tutto ai deliberati del Congresso di Berlino. Se non che v'hanno Giornali che non credono a tanta magnanimità moscovita!

Le assemblee francesi hanno cominciato a discutere, e nella Camera de' Deputati avvenne l'altro ieri, a proposito di un'elezione annullata, un incidente promosso da Cassagnac, che palesa l'astio dei bonapartisti verso Mac-Mahon.

La questione dell'Afghanistan è arenata; ma ognor più, per la citazione di parecchi fatti ed indizi, si vede in essa la mano della Russia.

## Il Discorso dell'onor. Zanardelli e i giudizj della Stampa.

Con molta soddisfazione dell'animo leggemo il sunto del Discorso dell'onor. Ministro dell'Interno, che i Diari moderati già appellaron *abile*, e che noi giudichiamo *abile ed onesto*.

Né dallo Zanardelli, ch'è l'anima del Ministero Cairoli, noi ci aspettavamo di meno; tant'è la fama che gode l'illustre Ministro fra coloro, cui fu dato d'avvicinarlo e di apprezzarne le inclite doti del pingue ed il carattere nobilissimo.

Come avevamo preveduto, il Discorso del Ministro dell'Interno non uscì da quella sfera d'attività che a lui è specialmente affidata. Se non che le più importanti riforme concernenti l'amministrazione del paese, si aspettano da lui, più che da altri Ministri.

Alle quali riforme l'on. Zanardelli accennò con ischiette parole, atte a destar fiducia ed a convincere, se fossero capaci d'un sentimento di giustizia, persino gli avversarii. E poichè l'oratore appartiene a quella regione da cui uscirono i più costanti e generosi apostoli del nostro risorgimento, è a sperarci che nelle altre regioni d'Italia la sua voce sarà stata udita con simpatia.

Nulla di esagerato e di pericoloso nelle teorie enunciate con temperata frase dall'onor. Zanardelli; nulla ne' suoi propositi, che non corrisponda alla prudenza dell'Uomo di Stato, di cui sia suprema cura il serbare incolumi l'ordine e la libertà.

Quanto Egli disse riguardo il diritto di associazione, e sulla riforma elettorale, e sulle riforme amministrative, merita davvero l'approvazione degli Italiani. E, a parer nostro, rispose poi trionfalmente alle censure ed ai sospetti che la Stampa moderata non mancò di suscitarli contro, quasi l'imprudenza e la soverchia tolleranza de' reggitori mettessero a pericolo le istituzioni.

Leggendo il Discorso del Ministro dell'Interno, in noi si rasserrò la fiducia di vedere fra breve tempo avviato il paese a fruire di que' graduali progressi civili, che sinora non costituirono se non astratte teorie, e desiderii infecondi. Che se in massima quasi tutti siamo concordi nel voler progredire, giudichiamo buona ventura la nostra, se un Ministro qual'è lo Zanardelli, guiderà per primo il paese allo attuamento di serie riforme, di cui da anni e anni si lasciarono intravvedere in embrione le idee, e ch' Egli saprà incarnare in Progetti di Legge accettabili. Difatti il discorso proferito davanti gli Elettori d'Iseo dal vago e dall'indeterminato è disceso al concreto, al possibile, e da esso traspira quel senso pratico che manca pur troppo ad altri Oratori politici.

Che se in questa specie di questioni attinenti alla vita costituzionale degli Stati è facile la critica (e a noi stessi rampollano nella mente obbiezioni parecchie), certo è però essere le proposte enunciate dallo Zanardelli consone ai bisogni presenti ed opportune. Anzi molte fra esse (e potremmo citarne i nomi) le udimmo più volte in passato propugnate da scrittori e pubblicisti in nome di moderati. Dunque sarebbe biasimevole cosa che oggidì quelle riforme venissero respinte in odio a chi le propone, e per iscopo di partitaneria, senza badare come assai pesserebbero al paese nuove disillusioni.

Ancora non abbiamo sott'occhio i giudizj della Stampa; ma riteniamo che i Pubblicisti onesti non mancheranno di acconsentire il loro voto esplicito ai principj svolti nel Discorso di Iseo. Il quale Discorso, ripetiamolo, fu *abile ed onesto*, e dimostrò come, rispettando lo Statuto, sarà attuabile un maggiore sviluppo della libertà, un largo discentramento, e la partecipazione del maggior numero de' cittadini alla vita pubblica.

G.

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 4 novembre contiene:  
Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli e S. A. R. il Duca D'Aosta lasciarono nel giorno 4 la residenza della R. Villa di Monza. Dopo essersi brevemente soffermate alla stazione di Milano e in quelle delle principali città lungo la linea ferroviaria, giunsero a Piacenza, ove si trattennero fino alle 1.32: proseguirono quindi il viaggio alla volta di Parma, ove pernottarono.

Le LL. MM. sono accompagnate da S. E. il presidente del Consiglio dei ministri e dal seguito delle loro Case civili e militari.

Proseguendo il loro viaggio le LL. MM. visiteranno successivamente le città di Modena, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno, Ancona, Chieti, Foggia, Bari e Napoli.

Il *Diritto* dice che i comm. Ellena e Aixerio, ch'erano pronti a partire, ricevettero le relative istruzioni; ma attendesi che il Governo austriaco dichiarerà preparato a continuare nell'ultima fase le trattative.

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Arrivarono a Roma gli on. Sella e Depretis.

A proposito del discorso dell'on. Ministro dell'Interno, leggesi in una Corrispondenza da Iseo alla Provincia di Brescia: « Voi, conoscete Zanardelli l'oratore.

Egli è soprattutto potente per la forza incalzante dell'argomentazione, per la vigoria appassionata e vigile della parola. Non è un fiume che scorra blando e maestoso; è un torrente che dirompe e si diroccia precipitando. Anche quando pronuncia una frase che pur dovette essere lungamente pensata, la forza con cui la colora è così viva, l'accento è così vibrato, che la direste figlia dell'impressione rapidissima del momento. Essa ha perciò tutti i vantaggi della parola improvvisata; ha tutta la sua magia, la sua potenza, e si comunica per irresistibile fascino anche alle menti più restie ad accoglierla. Senza saperlo vi sentite presi, avviliti, trascinati da quella rete ferrea e serrata di argomenti, vi sentite conquisi dal fuoco che scalda l'oratore. Immaginate l'affetto che dovette produrre su quell'ambiente simpatico, dov'eravamo tutti amici suoi, dove anche quei pochi che non divideano le sue idee, debbono pure apprezzarne le doti dell'ingegno robusto ed acuto, la rettitudine delle intenzioni, il patriottismo antico, il culto non mai smentito ai principi liberali, la perfetta coerenza delle parole e degli atti! Ciò spieghi l'entusiasmo sempre crescente con cui l'uditore segui l'oratore attraverso ai sottili e lunghi avvolgimenti della sua dialetica, la corrente magnetica che tosto si stabilisce tra lui e gli adunati, l'erompere frequente e fragoroso degli applausi. Il discorso duro quasi tre ore e mezzo: e l'adunanza non si scioglieva che verso le undici. Una calorosa ovazione salutò l'oratore quando abbandonò la sala.

L'impressione lasciata nel Collegio fu ottima. I concetti sintetici di Pavia si sono tradotti in analisi concrete; il programma del gabinetto splendidamente disegnato da Cairoli si formula in una serie di schemi di legge, in norme rigide e positive di condotta. Così la Sinistra, dopo le prime scosse salutari, riprende per opera specialmente del nostro rappresentante (lasciate che lo diciamo con legittimo orgoglio) le sue nobili tradizioni liberali, e si afferma con un grande e completo programma di governo ».

Menabrea e De Launay sono ritornati, il primo da Londra, il secondo da Berlino.

Scrivono da Firenze 3 novembre: Le Associazioni liberali si recarono stamane in pellegrinaggio alle tombe dei morti per ferite riportate a Mentana. La cerimonia riuscì commovente. L'ordine fu perfetto.

L'on. Brin, nell'assumere il portafogli della marina, ha diretto il seguente ordine del giorno agli

*Ufficiali ed impiegati della R. Marina.*

A datare da oggi assumo la direzione del ministero della marina.

Quando il 24 marzo ultimo scorso, prendendo commiato da voi, vi ringraziava del concorso prestato durante il periodo dei due anni, nei quali fui al governo di questa amministrazione, aggiansi che dalla prova fatta aveva ragione di trarre i migliori auspici per l'avvenire della marina, poichè aveva potuto misurarne le forze morali ed intellettuali e convincermi che esse non sono impari alle nuove sorti serbate all'Italia sul mare.

Questo convincimento mi rende meno grave il difficile e inaspettato incarico, cui la fiducia sovrana volle per la seconda volta chiamarmi, perchè mi infonde la sicurezza di poter far assegnamento sulla

cooperazione di uomini valorosi e provati per sapere, per intelligenza, e per onestà.

Roma, addì 31 ottobre 1878.

Il ministro — B. Brin.

Il ministro dell'interno ha fatto compilare un prospetto delle spese di mantenimento dei detenuti negli stabilimenti penali per l'anno 1877. In questo prospetto sono messe in rilievo le notevoli differenze che corrono tra le spese verificate da una casa a confronto di quelle risultanti dalle altre, da cui chiaro emerge che non tutti i signori direttori riuscirono ad ottenere quei risparmi tante volte ad essi raccomandati. Opera degna dei maggiori encomi è codesta. I signori direttori d'ora in avanti nelle loro spese saranno guidati da più seri proposti di economia, vedendosi in caso contrario esposti a confronti certamente per loro poco lusinghieri.

### Notizie estere

Corre voce che l'Inghilterra ha ottenuto dal Portogallo la cessione della baia di Dalagoi sulla costa orientale dell'Africa, verso il pagamento di mezzo milione di sterline.

Da Odessa viene telegrafata la notizia che il conte Scuvaloff, sinora ambasciatore russo a Londra, assume definitivamente il ministero dell'interno, coll'incaico anzi d'introdurre riforme in senso liberale. Se ciò si avvera, cadrebbero tutte le congetture su d'un preteso ritiro del principe Goria-koff ed i relativi supposti cambiamenti nell'attitudine e nella politica della Russia.

A proposito della smentita del ministro Tisza non essere stato combinato alcun preventivo accordo nel convegno di Reichstadt, la lettera di Kossuth, che si attendeva pubblicata con tanta impazienza nei giornali di Pest, chiude colle seguenti parole telegrafate al *Wiener Tagblatt*: «Io devo ridere della mia ingenuità, che vi fu un tempo in cui mi affannavo a porgere consigli a Andrassy, sul modo con cui doveva combattere la prepotenza russa. In verità la cosa sta così, che Goria-koff e Novikoff hanno combinato con Andrassy in Reichstadt la guerra ed il relativo programma politico.»

### CRONACA DI CITTÀ

**Visita scolastica.** Sappiamo che venerdì prossimo (8 corrente) comincerà la visita sanitaria alle scuole private della città e Comune di Udine, visita deliberata dal Consiglio provinciale scolastico in una delle sue ultime adunanze all'oggetto di tutelare la salute degli alunni.

Prenderanno parte a questa visita il ff. di Provveditore col. Segretario dell'Ufficio scolastico, i signori Dott. Giuseppe Chiap e Cav. Lanfranco Morgante membri del Consiglio Scolastico, ed i signori Dott. Antonio Baldissera e Ing. Antonio Regini delegati dal Municipio, a ciò espressamente invitati.

Udine, 4 novembre.

Una lettera da Cividale nel *Tempo* dell'altro ieri mi appunta perchè, parlando del nostro Collegio *Uccellis*, abbia rilevato il bisogno di un consimile Istituto per i maschi, dicendo *insufficiente* il Collegio di Cividale, nonostante gli sforzi erculei di quel Comune e del Direttore De Osma.

Lungi d'aver voluto menomarne la fama, io lo ricordai nella intenzione di lodare il Comune ed il De Osma, i quali hanno saputo trionfare di tante difficoltà, e precipuamente della finanziaria.

Ritengo auzi che in grazia di quell'Istituto, alla cui eruzione si è tanto adoperato, verranno perdonate, se ne ha commesse, molte peccche al sindaco Cav. Portis.

Io visitai tre volte improvvisamente, ed in ore diverse, quel Collegio, e rimasi edificato dell'ordine con cui era tenuto, e me ne congratulai col signor De Osma, meravigliando come avesse potuto far tanto con si scarsi mezzi e con una retta modicissima.

Non si quereli poi l'egregio Direttore se io faccio voti affinchè Udine non si lasci vincere da Cividale, e se desidero vedere attivato un Collegio, il quale, come per lo passato, ma con indirizzo addatto ai nuovi tempi, profitti delle pubbliche scuole, ciò che non può fare il Collegio di Cividale, costretto a stipendiare i docenti, e per giunta mancante dell'Istituto tecnico e del Liceo.

In questi tempi di generale distretta, e con tante querele sollevate per lo spendio nel Collegio *Uccellis* e nell'Istituto tecnico, correrò pericolo di passare per visionario. Ma dappoichè la buona causa ha trionfato, siami permesso almeno di sperare che

l'edificio scolastico verrà coronato colla istituzione di un Collegio che corrisponda ai bisogni della Provincia.

Io sono tra coloro che sognano il riempimento del Castello onde destinarlo ad un uso più conveniente che non sia una caserma. E dove trovare un locale più capace, più ampio, più salubre, più eminentemente addatto ad un Collegio?

Non si turni però i sogni il signor De Osma: il nostro Collegio rimarrà pur troppo un pio desiderio, a meno che non entri nelle idee del cay. Pegle, il quale ha saputo, sebbene non fosse a capo delle cose del Comune, dar vita ai Giardini d'Infanzia tanto contrariati sulle prime, tanto oggi cari a tutta la Città. Frattanto io colgo l'occasione di pregare il novello Sindaco a rammentarsi del riscatto del Castello.

Avvocato F.

**Ruolo delle cause penali** da trattarsi nella 1<sup>a</sup> quindicina del mese di novembre 1878 dalla Sezione Correzzionale presso il R. Tribunale di Udine.

M. S., fer., 7 novembre, dif. Lazzacini, test. 7. B. G. B., cont. all'ammunizione, id. id. id. —

A. G. id., id. id. id. — Z. L. ed altri, mancata truffa, 8 id., id. Rovere e Malisani, id. 8.

P. L. Cont. art. 62 legge sui L. P., id. id. Morassi, id. —

F. G. B. reato di cui l'art. 461, C. P., id. id. Rovere, id. 3.

C. F., cont. ammonizione, id. id. id. —

M. G. ed altri, reato di cui l'art. 547 C. P., 9 id. id. Foramitti, id. 5.

M. B., furto, id. id. id. 2.

P. G. e V., fer., 12 id. id. Lapieri, id. 4.

F. G., id., id. id. Podrecca, id. 6.

B. B., furto, id., id. Buttazzoni, id. 2.

P. D. B., cont. gioco lotto, 13 id., id. Measse, id. —

S. A. furto, id., id., id. 1.

C. A., cont. ammonizione, id., id., id. 3.

M. A., furto, id., id., id. 4.

M. G. B., id., 15 id., id. Cesare, id. 4.

C. L., id., id., id., id. 6.

M. A., contrabbando, id., id. Bassi, id. —

### Pieta verso i defunti e Belle Arti.

Ci scrivono:

Fra le molte cose che fanno fede della civiltà d'un popolo, si è quella certamente di onorare la memoria dei defunti con testimonianze di affetto e di gratitudine.

Negli ultimi anni nel nostro Cimitero si videro prove non dubbie della moralità del nostro popolo, che volle con molti segni attestare l'amor suo per i suoi morti. E nel 2 novembre l'Atrio e la Chiesa apparvero decorati con severa e veneranda semplicità, volendo quel Sacerdote Custode eseguito il sublime concetto dell'Architetto Presani. Dunque sia lode a lui, come pure a quei molti che si curarono di associare le Arti Belle alla religione dei sepolcri.

Quest'anno, oltre i gentili monumenti del conte Cigala e Monaco, abbiamo potuto ammirare i due bei medaglioni del Flarbani per i figliuoli Bardusco rapiti così subitamente, quello nel Canciano di gotico stile, quello nel Nardini, e qualche altro, distinti o per grandezza e maestà o per eleganza. Anche il sig. Angelo Fabris ha ideato d'innanzare a suo figlio, carissimo per mite indole, e per intelletto, un monumento che attesterà il dolore gravissimo d'un Padre sventurato, che all'unigenito suo volgeva ogni cura e tutto il suo affetto. A lavorò compiuto ne diremo qualche cosa onde animare eziandio altri possessori dei Tomuli ad imitare quei cittadini che il nostro Camposanto abbellirono coi prodotti dell'arte scultoria.

V. T.

**I Corrispondenti del Giornale «Patria del Friuli».** Da qualche tempo riceviamo e pubblichiamo una Corrispondenza da Parigi. Or da una cartolina ricevuta l'altro sera rilevammo che un gentilissimo nostro socio, sotto le iniziali P. P., mette in dubbio l'autenticità delle nostre lettere parigine, di cui una apparve nel numero di settembre. Ebbene, noi invitiamo il signor P. P. a recarsi al nostro Ufficio, dove siamo nel caso di mettergli sott'occhio l'originale e l'envelope dello stesso carattere col timbro della Posta di Parigi.

A noi la circostanza dell'Esposizione universale, visitata da un nostro amico, offri l'opportunità di trovare a Parigi un Corrispondente, ch'è un colto italiano ivi dimorante, cui non è disconosciuto il nome del Friuli. Or il nostro Giornale (coh' è del nostro buon vicino) non fece fortuna nei grandi Magazzini del Printemps, obbligato almeno da rara ventura di trovare un Corrispondente. Elognuno già con-

prende da sé essere questa una soddisfazione per la Patria, poichè chi vive nella Metropoli d'un grande Stato vede le cose del mondo un po' diversamente; poi possono accadere fatti tali da richiamare di nuovo alla Francia una maggiore attività politica.

E poichè siamo su questo argomento, annunciamo che tra pochi giorni (cioè al riaprirsi della Camera) riceveremo eziandio lettere da Roma dal solito nostro Corrispondente, lettere recanti il timbro di quella città, e non mica recate in Via Savoriano da un piccione viaggiatore.

Cio in risposta al signor P. P. e a quanti altri avessero preso un granchio, come lui.

**Buca delle lettere.** Il Giornale P. Amministrazione Italiana, organo degli impiegati, nel suo numero del 2 ottobre, assicura che la Commissione centrale incaricata di rivedere gli elaborati di coloro che sostengono gli esami per il passaggio ad Agenti delle Imposte non si è ancora adunata per giudicare i lavori, che le fossero stati all'uopo pervenuti, e che nella seconda quindicina di novembre è probabile che avrà adempiuto al suo ufficio.

Malgrado le assicurazioni dell'organo burocratico, siamo in caso invece di affermare che l'Eletto degli idonei al posto di Agente venne già pubblicato e trasmesso alle Intendenze ancora negli ultimi del decoro ottobre.

Se tutte le informazioni di quel giornale sono così esatte, i Travet possono dormire i loro sogni tranquilli.

**Incendio.** Alle ore 9 1/2 pom. del 31 ottobre p. p. in Feletto Umberto, scoppiò il fuoco nel fabbricato ad uso stalla, aja e fienile di Bullone Valentino.

Al suono delle campane accorsero molti villani e, mettendo in opera per la prima volta una macchina idraulica acquistata da quel Municipio, impedirono che le fiamme si estendessero alle adiacenti due case di B. G. e T. G. Andarono perduti oltre foraggi, granoturco, attrezzi rurali, anche una quantità di mobili di casa e molta lingerie. Il danno è di L. 2300 circa, e la causa dell'infortunio è ignota.

**Ferimenti.** In Ceresetto (Martignacco-Udine) i due ragazzi Gabbini Pietro d'anni 14, ed il suo coetaneo Scotto Giovanni si divertivano a sparare della polvere da schioppo, facendo servire una chiave a quisa di mortaretto. Sventuratamente la chiave scoppio e ferì gravemente il Gabbini ala mano sinistra.

**Furti.** Ignoti malfattori penetrati nel cortile di C. A. in Aviano, rubarono un alveare del costo di L. 15, ed un palo di ferro.

Pure sconosciuti ladri, mediante rottura della serrata d'una finestra, entrarono nella Chiesa Parrocchiale di Prepotto (Cividale) e, scassinata la cassetta delle offerte, asportarono quanto essa conteneva cioè L. 70; e da un altare portarono via 4 candele.

Ignoti ladri, aperta, mediante grimaldello, la porta della stanza ad uso cantina di certo B. G. di Villa Santina (Tolmezzo) e quindi introdottisi nella stessa asportarono 12 chilog. di lardo, e 3 salami. Venne arrestato certo L. P. per aver rubato una pezza di formaggio, un orologio d'argento ed altri oggetti in danno di F. C. in Comune di Dogna. Dal portalo di proprietà di S. L. in Porcia (Pordenone) furono involati, non si sa da chi, 7 tacchini. Ed in Aviano, pure mano sconosciuta rubò da un campo del nob. Policetti una quantità di panocchie di granoturco pel valore di L. 5. In Comune di Caneva (Sacile) malfattori sconosciuti levavano il cardine dell'imposta di una finestra ed apertala penetrarono nella bottega dell'escente vendita liquori, tabacchi, e salsamentaria, Chiaradia Domenico, ed asportarono L. 15 in moneta erosa, cioccolata, zucchero, liquori, sigari, sapone e del cotone filato per un valore di L. 130 circa. Ignoti ladri rubarono sulla pubblica piazza di Gemona una cesta piena di cipolla in danno di P. G. In Villotta (Pasiano-Pordenone) sconosciuti malfattori entrarono per un fenerino nella piccola Chiesa del proprietario S. G. e rubarono da una cassetta, destinata a raccogliere le offerte, L. 10 in moneta erosa.

**Contrabbando.** Le Guardie Doganali di Cividale, assistite dall'Arma dei R. Carabinieri, perquisirono certo G. P. e lo trovarono detentore di mezzo chilogramma di tabacco da fumo d'estera provenienza.

**Caccia.** L'Arma dei Reali Carabinieri di Meduno contestarono una contravvenzione alla Legge

contro il contrabbando istituita da

sulla caccia, e quelli di Spilimbergo ne contestarono due.

**Sequestro d'arma fustidiosa.** Nell'osteria di Goi Antonio, in Gemona, due anguaj vennero fra loro a diverbio, ed uno di essi facendo mostra di un coltello di genere insidioso minacciava col medesimo il suo avversario. Forse ne sarebbero derivate luttuose conseguenze, se il bravo osto non gli si fosse parato addosso e non lo avesse quindi disarmato.

**Annegamento.** Verso le ore 8 p.m. del 21 ottobre p. p. certo S. P., di anni 21, possidente di Pravisdomini, dopo aver passato la giornata di siera ad Azzano Decimo, se ne tornava, eccessivamente ubriaco, al proprio paese. Giunto però in contrada Armacora (Azzano Decimo), non avvedutosene del Sile, vi cadde entro e, solo nel 29 ottobre, fu raccolto cadavere da un pescatore.

**Arresti.** I Reali Carabinieri di Chiusaforte arrestarono, in Dogna, certo S. M., d'anni 17, per furto di una valigia del valore di L. 15.

— Quelli di Azzano Decimo, catturarono un questuante.

**Accademia di prestidigitazione.** Il cav. De Stefan, reduce da Trieste, (dove, secondo quei giornali, si procurò liete accoglienze) invitato da alcuni nostri concittadini a prodursi di nuovo sulla scena del Teatro Minerva, darà venerdì prossimo un' accademia di straordinarie novità.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8, esporrà: *La Monaca di Cracovia* con Facanapa ortolano e campanaro del Convento, con ballo.

**La Presidenza della Società di ginnastica** avvisa che col 1 novembre p. v. si apre la iscrizione per gli allievi di ginnastica e per la scuola di scherma; ne è incaricato il maestro Pettoelli. Le scuole cominciano il giorno 4.

Udine, 30 ottobre 1878.

### Ultimo corriere

Le trattative fra il Vaticano e la Germania proseguono, sebbene lentamente. Una delle questioni più importanti da risolvere e che ambidue le parti desiderano decidere, è quella delle condizioni religiose in Alsazia-Lorena, le di cui diocesi vengono ancora amministrate come appartenessero alla Francia.

### TELEGRAMMI

**Parigi.** 4. Si assicura che l'agente diplomatico della Romania a Parigi, abbia ottenuto dal governo francese il riconoscimento della indipendenza della Romania. La Germania e l'Inghilterra non si sono ancora pronunciate sul riconoscimento del principato. Le destre sembrano intenzionate di rinunciare alle interpellanze già annunziate. Il giorno 9, nel padiglione della stampa, avrà luogo un banchetto d'addio tra i pubblicisti.

**Madrid.** 4. Si smentisce la notizia che il ministero sia intenzionato di proclamare lo stato d'assedio in alcune provincie della Spagna.

**Vienna.** 4. Credesi che la discussione generale sull'Indirizzo verrà chiusa in giornata, e ch'esso sarà approvato *en bloc*. Finora parlaron 19 oratori, tra cui 6 contrari. Il ministro della difesa pubblica promise alla Giunta la modificazione della legge sull'armamento prima della sua scadenza, ed in seguito a questa promessa la rispettiva discussione fu aggiornata.

I giornali ungheresi pubblicano una pretesa esposizione diplomatica di Kossuth, la quale tende a provare che la spartizione della Turchia e l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria erano preparate di lunga mano. Questo documento produce una viva sensazione.

**Londra.** 4. La Russia rispose in termini moderati e conciliativi alla nota inglese. Essa deplora che le circostanze la costringano a promulgare l'occupazione del territorio turco, e proiette di eseguire lealmente il trattato di Berlino.

**Berlino.** 4. Il governo germanico manda due delegati ferrovieri a Pest ed a Trieste per studiare la possibilità di ribassare la tariffa dei noli delle farine che vengono spedite sulle rispettive due linee.

**Parma.** 4. Le Loro Maestà sono giunte alle 2:47, furono ricevute dalle Autorità civili e militari, da rappresentanze e da altre persone. Percorsero i bastioni, le strade di S. Michele e S. ta Lucia e accesero al palazzo provinciale. Lungo il percorso, innumerevole folla acclamante, entusiastica,

gettando fuori, agitando i cappelli e i fazzoletti. Le Loro Maestà si sono affacciate varie volte al balcone ringraziando. Settanta carrozze di seguito. Città paveseata. Ora ricevimento a palazzo, quindi pranzo a corte. Siasera spettacolo di gala.

**Parigi.** 4. Waddington presentò al Senato e alla Camera il Libro giallo contenente i documenti sulla questione d'Oriente e sul Congresso di Berlino. Il Senato fissò al 15 cor. l'elezione di tre senatori inamovibili. La Camera discusse l'elezione di Leroux, bonapartista, e l'annullò con voti 313 contro 174. Durante la discussione Cassagnac, interrompendo, disse: « Non havvi nulla di comune fra i bonapartisti e il Marechal dopo il suo sognino ».

**Londra.** 4. Il *Morning Post* ha da Berlino che la Germania proponrà di imporre un diritto di importazione sui grani come misura di rappresaglia contro la Francia, l'Italia e la Russia. Il *Times* ha da Darlington che la decisione del Governo indiano di riaprire le trattative con l'Emiro ragiona grande sdegno in tutta l'India.

**Stimla.** 4. Il generale russo Lomakine, comandante la spedizione contro i Turcomani al nord della Persia, ricevette provvigioni dal Caspio e fortificò la posizione di Zekhe. L'ultimatum inglese esige una risposta dall'Emiro per 20 novembre, altrimenti gli Inglesi invaderanno l'Afghanistan immediatamente.

**Madrid.** 4. Da iersera il processo Oliva Moncasi trovasi nelle mani del Procuratore del Re, che deve fare l'atto di accusa entro 24 ore. Dietro domanda del difensore d'Oliva, il tribunale ordinò un'inchiesta telegrafica riguardo alla pretesa detenzione dell'accusato per tre mesi nello stabilimento degli alzati a Barcellona. Il rapporto dei medici dice che l'accusato vi fu tenuto per tre giorni, ma che non diede alcun segno di monomania.

**Atena.** 4. La Camera respinse, con voti 88 contro 79, la proposta del nuovo Gabinetto chiedente che la Camera prorogasse i suoi lavori. I nuovi ministri diedero le dimissioni.

### ULTIMI

**Sidney.** 2. Nessun nuovo assassinio nella Nuova Caledonia dopo il 14 ottobre. Alcune bande esistono nel circondario di Burrail; tutti gli altri circondari sono tranquilli.

**Modena.** 5. Le Loro Maestà arrivarono alle 11:14 — Percorsero le vie principali gremiti di popolo, accolte da continue acclamazioni. La città è animatissima. I sovrani partiranno alle 2 p.m.

**Buenos Ayres.** 2. È giunto il postale Sud America, della Società Lavarello.

**Londra.** 5. Lo *Standard* annuncia che i ministri inglesti Smith e Stanley partono oggi da Cipro per Alessandria e Malta.

Lo stesso Giornale ha da Calcutta: La risposta dell'Emiro a Litton appiezza l'amicizia dell'Inghilterra, ma dice che i sentimenti amichevoli sono contrariati dai frequenti cambiamenti di politica nel governo delle Indie. Dichiara pronto a concludere un nuovo trattato, nega l'alleanza russa, dice che non invitò mai l'ambasciata russa.

**Londra.** 5. Nel banchetto di Abingdon, Lindsay sottosegretario per le finanze al ministero della guerra disse: L'ultimatum spedito all'Emiro domanda il ritiro dell'ambasciata russa. L'Emiro non deve stringere alleanza colla Russia, ma restare neutrale.

**Alessandria.** 5. In seguito alla rielezione di Lapenna alla presidenza della Corte d'appello, tutti gli assessori commerciali del tribunale, internazionale, eccettuati due, diedero le loro dimissioni.

**Parma.** 5. Ieri sera al teatro le Loro Maestà furono festeggiatissime. Il pubblico era numerosissimo. Stamane una folla immensa acciambolò i Sovrani alla stazione. Le Loro Maestà elargirono 4000 lire ai poveri.

**Bologna.** 5. I sovrani arrivati alle 4:10; furono ricevuti con indescrivibile entusiasmo lungo la strada fino al palazzo.

### Telegrammi particolari

**Modena.** 6. Festosissima accoglienza al Re ed alla Regina, che sono accompagnati da Cairoli e Baccarini. A Palazzo v'ebbe la presentazione di molte rappresentanze, e le LL. MM. si intrattennero con tutte, e con speciale cortesia con quella dei Reduci. V'ebbe una rivista degli Allievi della Scuola militare, poi una refezione offerta dal Municipio.

**Roma.** 6. L'Italia e la Capitale lodano il Di-

scorso di Zanardelli. Nei circoli parlamentari friulani che il Ministero troverà forte appoggio alla Camera. Corre voce che Sella abbia bisognato alcuni punti del Discorso di Minghetti. La Relazione dell'onorevole Baccelli sul Progetto di bonifica dell'Agro Romano conchiude per l'approvazione del Progetto, già votato dal Senato.

### Gazzettino commerciale.

**Sete.** A Torino, alcune vendite di organzini stralillati tiraggio e lavoro di Piemonte da lire 76 a 80 secondo titolo e qualità.

— A Milano, 4, tendenza a prezzi fermi, specialmente per le greggie. Domandati diversi articoli, e più gli organzini da 18 a 28 denari nelle varie categorie, ma non molti gli affari conchiusi.

— A Lione, sperasi un miglioramento nella corrente settimana.

**Grani.** A Torino, 2, i grani fini sempre sostenuti con poca disposizione di vendita; le qualità secondarie sono molto offerte. Meliga stazionaria; segala più sostenuta; avena e riso con nessuna variazione.

— A Verona, 4, frumenti e frumentoni stazionari; risi ricercati nelle qualità soprassime ed offerti nelle mercantili.

**Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 2 novembre 1878, delle sottoindicate derrate.**

Frumento	all'ettolitro da L. 18.80 a L. 19.50
Granoturco vecchio	9.70 • 10.40
nuovo	12.15 • 12.50
Segala	12.15 • 12.50
Lupini nuovi	7.70 • 8.00
Spelta	24.00 • 24.00
Miglio	21.00 • 21.00
Avena	8.00 • 8.00
Saraceno	15.00 • 15.00
Fagioli alpighiani	24.00 • 24.00
di pianura	18.00 • 18.00
Orzo pilato	24.00 • 24.00
in pelo	13.00 • 13.00
Mistura	11.00 • 11.00
Lenti	30.40 • 30.40
Sorgerosso	6.40 • 6.75
Castagna	6.00 • 6.50

D'Agostinis Gio. Batta *terre responsabile*.

### Atto di ringraziamento.

La Famiglia del defunto dott. Annibale Cucchin, commossa dalla testimonianza di affetto dimostrato in occasione del lutto avvenimento, ringrazia vivamente i parenti ed amici ed, in particolar modo l'egregio Intendente di Finanza cav. Dabalà e suoi dipendenti che vollero onorarlo colla loro presenza con lo accompagnare la salma all'ultima dimora.

Chiavri, 5 novembre 1878.

La Famiglia.

### (ARTICOLO COMUNICATO) (1)

In riscontro a quanto s'è scritto riguardo a Terrenzano nel suo pregiato Giornale trovasi expediente di dare la seguente risposta:

I probi-viri che in Commissione esaminarono i conti del sig. Menazzi Giuseppe, sottoscrissero l'Articolo comunicato che apparirà nel *Giornale di Udine* del giorno 6 novembre, nel quale non approvarono ciò che è scritto in questo Periodico, sotto la data 4 novembre 1878.

Terrenzano, 5 novembre 1878.

Luigi Menazzi fu Santo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

### Istituto Elementare Tommasi

L'istruzione principiera col 4 novembre, e l'iscrizione resterà a aperta a tutto il mese. Si riceveranno pure linciulli di 5 anni compiti, e quelli delle Sezioni Inferiore e Superiore saranno in modo speciale assistiti dalla figlia, che ultimamente ottenne la Patente di grado superiore normale.

Tommasi Giacomo.

### Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale. da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileia.

L'Impresa.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 novembre			
Rend. italiana	81.45	Az. Naz. Banca	2050
Nap. d'oro (con.)	22.63	Fer. M. (con.)	349
Londra 3 mesi	27.57	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.50	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob	677
Az. Tab. (num.)	822	Rend. it. stall.	—

## LONDRA 4 novembre

LONDRA 4 novembre			
Inglesi	95.06	Spagnuolo	14.38
Italiano	72.87	Turco	10.93

## VIENNA 5 novembre

VIENNA 5 novembre			
Mobighare	225.40	Argento	—
Lombarde	97.50	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—	Londra	116.75
Austriache	256.75	Ren. aust.	62.15
Banca nazionale	784	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.37	Union-Bank	—

## PARIGI 5 novembre

PARIGI 5 novembre			
3000 Francese	75.60	Obblig. Lomb.	—
3000 Francese	112.05	Romane	265
Rend. ital.	73.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	150	C. Lon. a vista	25.28
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.34
Fer. V. E. (1863)	238	Cons. Ing.	94.18
Romane	71		—

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## CARTOLERIA

## MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

Occorrenti completi secondo l'Elenco a stampa pubblicato dal Municipio nella scrittura nelle Scuole Elementari comunali, maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore e I Sezione rurale	L. 1.70
» I superiore e II »	2.55
» II » III »	2.60
» III compresa la calligrafia	5
» IV »	5.70

Libri di testo per le Scuole suddette col sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere in carta satinata, a qualunque rigatura e con carta asciugante:

Formato 4° protocollo da pagine 32 cadauno Cent. 7 al %	L. 4.75
» » 64 » 14 »	12
» leon » 32 » 9 »	8
» » 64 » 20 »	18

Oggetti di Cancelleria e di Disegno d'ogni specie. Prezzi speciali per gli Onorevoli Municipi e per Signori Maestri.

Deposito Carte da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a prezzi ristrettissimi.

Grande assortimento di Stampe ed Oleografie, antiche e moderne, nazionali ed estere a prezzi di fabbrica.

Quadri, Cornici e Specchieri d'ogni genere anche a pagamento rateale.

## MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe 1 <sup>a</sup> inferiore	L. 1.65
» 1 <sup>a</sup> superiore	2.50
» 2 <sup>a</sup>	2.50
» 3 <sup>a</sup> compresa la Calligrafia	4.90
» 4 <sup>a</sup>	5.65

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a

Lire 4.70 al cento.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

## BERLINO 5 novembre

Austriache	300	Mobiliare	119
Lombarde	444	Rend. Ital.	72.25

## DISPACCI PARTICOLARI

## BORSA DI VIENNA 5 novembre (uff) chiusura.

Londra 117.45 Argento 100. — Nap. 9.42. —

## BORSA DI MILANO 5 novembre

Rendita italiana 81.35 a — fine —

Napoleoni d'oro 22. — a —

## BORSA DI VENEZIA 5 novembre

Rendita pronta 81.45 per fine corr. 81.55

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110.30

## Valute

Pezzi da 20 franchi — da 22.02 a 22.04

Bancanote austriache — da 234.50 a 235. —

Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 novembre	ore 9 aut.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 ant. livello del mare m.m.	743.9	740.8	730.2
Umidità relativa	60	64	72
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	N	E	N
Vento ( direz. )	2	1	2
Termometro cent.	5.9	8.2	6.4
Temperatura massima	8.8	7.7	6.0
Temperatura minima all'aperto	—	—	—

## Orario della strada ferrata

## Arrivi Partenze

da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 a	10.20 ant.	140 ant.	5.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
	2.15 pom.	3.05 pom.	6. — pom.
	8.20 pom.		

## per Chiavaforte

ore 7. — ant.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgic, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

## SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controseguita con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La